Anno XLIV — N. 206
Martedì 30 Agosto 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 0.75 — Cronaca L. 1.00 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Le dimissioni delle amministrazioni locali

Abbiamo dato ieri, informa affrettata e concisa, la prima parte del resoconto della importante seduta delle rappresentanze politiche amministrative ed economiche della provincia, riunitesi nella sala del consiglio provinciale: seduta cominciata alle 10.30, e che si protrasse fino alle 14, con una lunga, a volte movimentata e, per quanto a noi sembra, a volte inutile discussione.

E siamo arrivati, col resoconto di ieri, fino al punto in cui il presidente avverte che la discussione si deve svolgere sul punto di ottenere che il governo si assuma l'onere dei mutui per la disoccupazione, il pagamento dei lavori eseguiti e non finanziati; e il finanziamento di quelli finanziati solo in parte, nonchè adeguati provvedimenti a favore della disoccupazione per l'avvenire.

Continuiamo, riassumendo a larghi tratti la discussione posteriore.

Il Sindaco di Meduno, pur avendo tutta la deferenza verso l'on. Ciriani, si dice profondamente contrario a quanto egli predica: La pazienza, la calma. Ne abbiamo avuta anche troppa. Occorre agire, agire subito, e con energia.

Un altro tumulto

L'on. Cosattini ricorda come altra volta è stata formulata la decisione che oggi si prospetta all'assemblea, cioè le dimissioni generali.

Il problema nel frattempo, si è aggravato, e ci pone innanzi ad una cruda realtà indilazionabile, che occorre decisamente risolvere.

Noi abbiamo assistito allo svolgersi della bella stagione senza che nelle famiglie entrasse quel tanto che basta a sfamare i figli, a e preparare le riserve per l'inverno. Si può essere sì preoccupati di obiezioni di ordine politico e parlamentare e si può anche avere il voto del gruppo a cui si appartiene; ma queste piccole cose non debbono riguardare noi che siamo rappresentanti diretti della popolazione alle prese con la fame.

Quando noi pensiamo che ci sono ancora centimila persone, le quali dormono nelle baracche, e quando noi attraversiamo i paesi della bassa, e quelli dell'Alta, e osserviamo sul volto degli abitanti i segni di queste sofferenze è la nostra decisione non può soffrire ritardi per nessuna preoccupazione, di nessuna sorte: occorre che tutto sia posto sulla bilancia per farla traboccare; occorre che siano poste sulla bilancia anche le nostre ambizioni.

E l'on. Cosattini ricorda come, un anno fa la vita del Friuli è rimasta inchiodata per quattro giorni, per una protesta, alla quale tutte le categorie di lavoratori, perfino i ferrovieri, si son unite. Quel momento è allora passato, ma oggi purtroppo lo stesso problema torna ad affacciarsi.

On. Ciriani interrompendo: Appunto perchè è fallito allora, fallirà anche oggi!

Scoppia un nuovo tumulto, e un frastuono di voci concitate, le quali coprono le parole che si rimbeccano a vicenda gli onorevoli Cosattini e Ciriani. La folla dei sindaci e dei rappresentanti intervenuti si divide e chi parteggia per l'uno e chi per l'altro, onde gli applausi si incrociano alle grida di: basta! basta! la finisca!...

L'avv. Candolini a forza di scampanellate ottiene una calma relativa, e prega quindi l'on. Cosattini di lasciar questi spunti che hanno una intonazione puramente politica. (*Applausi vivissimi*). ... ...

Cosattini. La questione non può sfuggire dal binario sul quale si è posta. Quando si difende in quel modo l'inerzia del Governo.....

Ciriani. Ma non dica sciocchezze e non dica bugie!.....

Cosattini. Non dico bugie; queste sono invece il contenuto delle sue parole....

Scoppia un altro e più vivace tumulto che sembra non voler terminare' Il presidente continua a scampanellare violentemente e ottenuto silenzio dice:

— O nell'assemblea regna quel rispetto che si addice e per le persone e per le cose gravissime che si trattano, o io me ne vado.

Cosattini spiega il suo pensiero, che è non che rispettoso all'assemblea. Egli ha voluto semplicemente scagliarsi contro chi difende dalle censure, il governo.

Ciriani. Io non ho difeso nessuno; ho semplicemente esaminata la realtà delle cose.

Voci. Basta Basta, con la politica! veniamo al fatto!....

Dopo altre dichiarazioni del presidente che richiama i presenti alla realtà, l'on. Cosattini continua portando l'adesione e la solidarietà delle masse operaie attraverso le cooperative e le organizzazioni socialiste. Egli insiste sulla necessità di trovare una soluzione di tutti i probelmi e chiede che se avvenisse mai l'accoglimento di una domanda separata, questo non debba e non possa far desistere dalla agitazione iniziata.

— Non crediate — esclama — alla svalutazione delle dimissioni che vi preparate a dare, non è mai avvenuto in Italia che le amministrazioni di due provincie dieno le dimissioni per inadempienza da parte del governo dei suoi obblighi. Una manifestazione, così imponente non potrà non influir sul Governo; e se esso anche questa volta non sentirà, vi seguiranno le classi lavoratrici.

Non vi spaventi l'idea di uno sciopero generale. Spaventa più noi. Ma di fronte al problema che deve risolversi ogni esitazione sarebbe colpa.

Nel Friuli, oltre le rappresentanze comunali vi sono quelle politiche; se queste non sentiranno l'obbligo delle dimissioni, devono però passare all'opposizione.

La parola del Sindaco di Udine

Il grand. uff. Spezzotti prende la parola per affermare che il senso di delicatezza e di fierezza che ha inspirato le parole dell'on. Ciriani, rispecchino la nobilissima tradizione del Friuli, che sempre ha voluto pensare a sè stesso, da solo, e senza nulla chiedere agli altri.

— Anche oggi, dice, questo senso non si smentirà; ma nei giusti limiti.

Sino a questo punto egli è di accordo con l'on. Ciriani. Ma crede che da queste premesse, a venire alle conseguenze cui fu tratto l'on. Ciriani, vi sia un grande divario. — Io, (soggiunge) sono sempre stato e passo per un uomo d'ordine, eppure non ho veruna esitazione di fronte alle dimissioni da presentarsi, dimissioni che siamo d'accordo, porteranno ad un gran disordine nella nostra provincia. Ma questo disordine ha un carattere puramente formale, mentre, lasciando incancrenire il male, il disordine diverrebbe sostanziale, irreparabile. E' quindi per evitare il maggiore, il peggiore dei mali che occorre una azione quanto mai energica.

Accenna ai grandi problemi affrontati dai comuni dopo il ritorno susseguito alla liberazione, alle difficoltà senza numero, nè misura e senza fine risolte. Ma le difficoltà presenti sono tali da non potersi risolvere da soli; nè il governo può condannare alla bancarotta i comuni, nè questi trascinare ciecamente nel disastro gli enti da cui sono costantemente aiutati.

Riferisce in merito all'ultimo abboccamento avuto col governo a Roma nel quale sembrava che una via di equa soluzione fosse stata raggiunta: doveva venire una conferma, e questa non essendo intervenuta nel frattempo, significa che, proprio, nessun provvedimento si vuol prendere a nostro favore.

Sono tutti d'accordo

Ed è appunto per dare forza a quella parte del governo che ci è favorevole, che egli voterà le dimissioni, non per oggi, ma per un tempo prossimo onde dar tempo al governo di ricredersi.

Sarebbe con l'on. Ciriani, dice, se potesse consigliare qualche cosa di più efficace.....

Ciriani, per fatto personale, dichiara che egli si è sempre riferito a dimissioni immediate, alla quale deliberazione, egli è sempre irriducibilmente contrario, mentre non lo è affatto se queste dimissioni verranno date a scadenza.....

Spezzotti. Ed allora siamo tutti d'accordo!

D'altra parte, se l'on. Ciriani fosse stato presente all'ultima riunione dei rappresentanti politici, avrebbe saputo come essi non intendano insistere a piatire presso il governo perchè riconosca i suoi doveri e li adempia, essendosi convinti che questi non vuol farlo.

Con Ciriani, e contro Cosattini

Il sindaco di Pontebba, ing. Faleschini, appoggia il pensiero dell'on. Ciriani, e si dichiara contrario a quello di Cosattini, perchè non vorrebbe (dice) si ripetesse il fatto solito, di scagliare cioè il sasso, nascondendo il braccio..... (*rumori vivissimi*).

E' vero, si, che la disoccupazione è gravissima, ma altrettanto vero è che noi poco abbiamo fatto per prevenire le conseguenze alle quali siamo giunti. (*Nuovi rumori, e grida in vario senso*).

Egli sarà propenso a dare le dimissioni; ma dopo che si sia fatto un nuovo invito al governo, lasciandogli tempo altri quindici giorni per decidersi.

Rimane però perplesso sulle conseguenze, che queste dimissioni avranno: chi assumerà la responsabilità della folla che scenderà in piazza?..... Vorrebbe a proposito una chiara parola da parte dei rappresentanti i partiti popolare e socialista.

l'on. Ellero

L'on. Ellero, dopo che, su suo invito, il presidente ha letto l'ordine del giorno da sottoporsi alla approvazione dell'assemblea, parla a lungo. Esprime il suo avviso in riguardo all'ordine del giorno medesimo lo trova organico. Le richieste inseritevi sono il minimo che si può, che si deve domandare ed esigere in rapporto ai nostri bisogni.

Egli ricorda l'ultima riunione in cui il ministro del Tesoro sembra propenso a concedere la sospensione del pagamento delle delegazioni per cinque anni ed a promulgare il termine di rimborso da trenta a cinquanta anni. Il ministro lasciò anche intravvedere la possibilità di far compiere esso direttamente una inchiesta sui lavori eseguiti, per giudicare se questi avessero dovuto essere accollati ai comuni o al governo; si è anche parlato di una transazione che si potrebbe continuare, ma sinora è tutto rimasto nel campo delle buone parole. Di fronte a questa situazione, non rimane che agire con la massima energia, e chiedere tutto, e non più accontentarsi di semplici e vaghe promesse.

Altri oratori

L'on. Tessitori porta l'adesione delle organizzazioni bianche le quali sono pronte anche a scendere in piazza....

Ciriani. Ecco, questo sì, si chiama parlar chiaro!...

Cosattini. Non siamo forse stati chiari, noi? Impareremo ad esserlo da te!... (*ilarità*).

L'on. Tessitori continua dicendo essere necessarie le dimissioni generali. Egli è d'altronde persuaso che nella eventualità che la popolazione dovesse scendere in piazza mandamento per mandamento, o anche tutti nel capoluogo, non un vetro di municipio verrebbe infranto, tanto è il civismo e la serietà dei friulani.

Di fronte ad una causa come questa, tutte le bandiere di tutti i partiti debbono essere ammainate e si deve rialzare solamente quella del Friuli.

Ciriani propone all'ordine del giorno due emendamenti: di impedire cioè, nel caso si addivenisse alle dimissioni, l'avvento dei commissari regi, e di fissare senz'altro, la data per iniziare uno sciopero generale ove le dimissioni non sortissero il loro scopo.

Il dott. Cesan Benoni, porta l'adesione completa del Sindacato cooperative combattenti.

Il rappresentante la provincia di Belluno, espone ai presenti a quale punto si trovino le pratiche nella sua provincia, e come quelle amministrazioni intendano associarsi completamente all'azione che svolgerà la provincia di Udine.

Egli promette di convocare subito i rappresentanti dei comuni del Bellunese e di ottenere da essi la approvazione dell'ordine del giorno che l'assemblea voterà.

Il dott. Morassutti, in vista di ciò propone che le dimissioni proposte per il giorno 11, sieno invece rinviate al giorno 21 settembre. Egli poi non può aprovare quanto propose l'on. Ciriani, di impedire cioè l'insediamento dei commissari, perchè ciò costituirebbe una vera e propria violenza. Darà il voto favorevole all'ordine del giorno ma anche per questo dichiara di trovarsi perplesso.

Anche l'on. Cristofori prega il collega Ciriani a voler ritirare gli emendamenti, perchè la cosa non gli sembra poi così catastrofica....

Cosattini. A sparare le ultime cartuccie si ha sempre tempo!...

L'on. Piemonte propone che le dimissioni anzichè l'11, sieno da presentarsi il 18, e Cicuttini, sindaco di Latisana vuole che si includa nell'ordine del giorno anche la questione dei danni di guerra. Se questi fossero stati pagati; la disoccupazione sarebbe ora indubbiamente molto meno forte.

E' di questo parere anche l'on. Cristofori.

L'on. Ciriani propone infine un ultimo emendamento, che alle dimissioni degli amministratori dei comuni, seguano anche quelle dei deputati e dopo alcune parole dell'avv. Candolini che risponde specialmente agli appunti dell'ing. Faleschini, viene approvato il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Il Congresso dei rappresentanti gli enti pubblici locali della Provincia di Udine, presenti la Provincia ed i rappresentanti di quasi tutti i Comuni, con l'intervento dei Deputati del Collegio e di una rappresentanza degli enti e delle organizzazioni della Provincia di Belluno;

Sentita la relazione del Comitato Provinciale per la disoccupazione sulle pratiche svolte presso il Governo per ottenere l'esonero dai mutui per la disoccupazione, la continuazione delle anticipazioni su tali mutui e adeguati provvedimenti per l'avvenire;

Presa conoscenza del voto emesso nel Convegno indetto il 19 corr., da quel Comitato;

Constatato che il Governo, mentre resiste alla legittima richiesta che i mutui per la disoccupazione vengano assunti a carico dello Stato, ha cessata la somministrazione dei fondi per pagare i lavori eseguiti e che vanno eseguendosi, allo scopo di costringere gli enti locali ad assumere debiti non propri e mettendo così in condizioni critiche le Cooperative di lavoro e la massa operaia;

Ritenuto che lo Stato non debba esimersi dalla necessità di regolare anche i lavori eseguiti dagli enti locali senza finanziamento e di completare quelli iniziati o finanziati solo in parte e di provvedere adeguatamente per i bisogni avvenire della disoccupazione che si presenta sempre gravissima;

Mentre invoca dal Governo un più rapido pagamento dei danni di guerra, che contribuirà a sollevare pure la disoccupazione;

APPROVA

l'opera del Comitato provinciale per la disoccupazione; e, ritenuto che la gravità della situazione non consenta indugi e mezzi termini nell'atteggiamento degli enti locali

DELIBERA

1. *Le richieste da sostenere ad ogni costo e in modo inscindibile di fronte al Governo sono: 1) Riconoscimento da parte dello Stato dell'onere dei mutui per la disoccupazione, contratti per pura ragione politica a sollievo della disoccupazione dipendente dalle conseguenze di guerra e particolarmente dalle gravissime ripercussioni della invasione, salvo per la parte che risultasse rispondente alla utilità ed ai bisogni effettivi locali — 2) Ripresa immediata delle anticipazioni sui mutui assegnati sì da permettere il regolare pagamento dei lavori eseguiti o in corso di esecuzione — 3) Regolarizzazione a carico dello Stato dei lavori eseguiti senza finanziamento e completamento, con mutui per la disoccupazione, dei lavori iniziati e finanziati solo in parte — 4) Adeguato sviluppo di lavori pubblici per fronteggiare ancora la permanente gravissima disoccupazione;*

2. *Per raggiungere l'intento, le rappresentanze locali stringono patto solidale di resistenza e nominano un Comitato di agitazione composto del Presidente della Deputazione provinciale e dei sindaci di Udine, Spilimbergo, Tolmezzo, Cividale, Palmanova, con l'incarico di sottoporre al Governo le richieste e di determinare, con pieni poteri, l'agitazione, con l'appoggio della Deputazione politica, e prendendo accordi con le organizzazioni operaie, cooperative e sindacali. Il Comitato, ove le dimissioni di cui sotto non conseguano l'intento, promuoverà l'attuazione di quegli altri mezzi che riterrà necessari;*

3. *Se le richieste non saranno accolte, tutte le Amministrazioni locali declineranno la responsabilità della situazione presentando in massa le proprie dimissioni. Resta perciò inteso che tutti i Consigli comunali saranno convocati per il giorno 18 settembre e il Consiglio Provinciale il giorno 19 settembre per deliberare collettivamente le dimissioni, ove nel frattempo il Comitato non abbia loro comunicato che le richieste vennero accolte. Le delibere di dimissioni saranno comunicate il giorno stesso al Comitato di agitazione presso la provincia.*

4. *Viene preso atto, con compiacimento, della solidarietà espressa dalle organizzazioni operaie, cooperative e sindacali della Provincia alla causa dei nostri enti locali e vengono invitate le organizzazioni stesse a tenersi in accordo col Comitato sopra nominato.*

5. *Si plaude all'adesione portata dalle rappresentanze amministrative, politiche e sindacali della Provincia di Belluno all'agitazione indetta, confidando nell'azione solidale della Provincia sorella per la quale la questione ha il medesimo aspetto e la medesima gravità.*

Cronaca Provinciale

La Colonia Alpina del Pro Infanzia di Pordenone

In una delle nostre più belle conche alpine, alle falde del Raut, in una gloria di annosi boschi e di freschi pascoli odoranti di timo e di muschio; fra sentieri ombreggiati da castagni e noci secolari profumati dai ciclami, accanto al Colvera che rapido scroscia di balza in balza; nel ridente paesello di Poffabro, ove zampillano argentee le vene salubri dell'acqua di Fonte Giulia la prima Colonia alpina del Pro Infanzia di Pordenone, ha raccolto i suoi giovani ospiti.

Nel grande caseggiato rustico dalla spaziose stanze nitide e chiare vivono i piccoli come una nidiata di passeri cinguettando, sorvegliati da amorose creature con soave abnegazione e con materna sollecitudine.

E' stato un miracolo l'apertura della Colonia, un tenace proposito di tutti i componenti il comitato, ed in modo speciale del presidente della Colonia Alpina cav. dott. Fabbro nostro egr. Pretore, del cav. Asquini presidente del Pro Infanzia e dell'ingegnere **Bearzi**.

Fin dalla metà del luglio scorso si svolge la vita della Colonia. I bimbi sono giunti da Pordenone, da Sacile, da Spilimbergo, pallidi, tristi, con gli occhi infantili pieni del nostalgico ricordo della mamma....

Qualche mamma vedova di guerra, aveva pianto nel lasciare partire i piccini, pianto dolce di malinconia e di gioia, lo abbandono momentaneo e la certezza della salute per la sua creatura!

Ma quassù un'altra mamma li attendeva... aveva già preparato i lettini candidi, le tavole coperte dalla bianca tovaglia, la saletta di ricreazione pei giorni piovosi.... e tutto il necessario per la famiglia in arrivo.

E le rondinelle, appena giunte, hanno riposato, hanno gustato il cibo sano, hanno ricevuto il saluto affettuoso della loro direttrice la signora Teresa Fedrigo De Johannes, unica più che rara fra le epoche donne che sappiano compiere la difficile mansione con vero intelletto di amore.

Le signorine Valerio, sono state le sorelle maggiori dei bimbi durante le prime settimane, esse li hanno accompagnati nelle quotidiane escursioni, mentre a casa la direttrice attendeva con sollecito zelo alle cure della turbolenta famiglia, aiutata dalle brave inservienti.

E frequenti visite dei componenti il comitato hanno rallegrato spesso lo sciame irrequieto: l'ingegnere Bearzi il presidente cav. Fabbro, il dott. Andres, il cav. Asquini, il rag. Cosarini, il signor Valerio; visite affettuose che portavano ad ogni volta qualche nota per rallegrare i piccoli, per soddisfare qualche desiderio, per accogliere qualche domanda, per asciugare qualche lagrimuccia....

E' passato più di un mese dall'apertura, rapidamente, in un baleno.

Io li ho visti nei primi giorni, e li ho rivisti ieri, ho passato un'oretta con loro e li ho stretti in un unico abbraccio con la loro direttrice buona, mite, soave, con le loro nuove sorelle grandi, due fiori di bontà e di gentilezza: ho ammirato commossa i visetti rosei di novello sangue, mi sono specchiata nei loro occhietti vividi di gioia ho ricevuto le carezze di alcuni miei vecchi allievi... vecchi per modo di dire;..... ma non sono più miei, altro che nella memoria nell'anima, che li vede piccini, e che tutti li unisce in unico ricordo di infantile gaiezza e di gioconda felicità.

Oh, quanto bene ha fatto ad essi la montagna in un mese! Quanto bene, le cure affettuose, la mite disciplina, il vitto sano, le passeggiata fra le balze montane, ne le strade serpeggianti come nastri bianchi, ove il sole riscalda e vivifica.... ove essi, i nostri piccoli, passano cantando a voce spiegata i canti della Patria appresi dalle sorelle Valerio.

Cantate, bimbi, cantate! Siate lieti, giocate, saltate, riposate a sera felici sognando il nido domestico, mentre la vostra mamma; di questi mesi di vacanza, vi sorveglia passando silenziosa in ogni stanza, come il buon angelo custode.

La colonia, inaugurata da voi, avrà vita feconda di bene, avrà l'avvenire radioso destinato a tutte le opere sante che rigenerano l'infanzia derelitta.

A voi, ora, Pordenonesi: Aiutate la Colonia: molte cose mancano al suo completo sviluppo, cose essenziali, che non si ottengono solo colla volontà!

Denaro ci vuole, denaro dato con amore, con larghezza generosa, con quello slancio che distingue la nostra città in tutte le sottoscrizioni per le istituzioni umanitarie.

Date, perchè la Colonia della quale quest'anno è stato gettato in terra buona il primo seme deve germogliare, deve prosperare; e come gli alberi secolari da cui è circondata gettano all'aria le floride chiome nella pienezza delle loro vitali energie, così essa deve superbamente innalzarsi, essere degna del nome di Pordenone, onorare coloro che l'hanno ideata e fatta sorgere, deve dare vitalità e vigore a tanti esseri deboli che chiedono di vivere, di crescere, di amare, di lavorare, di essere utili alla società ed alla famiglia. Date, pordenonesi!.

Gli orfani di guerra, i fanciulli gracili, i bimbi senza sorriso ivi raccolti, che mercè vostra godranno le benefiche carezze della brezza montana eternamente rinnovatrice di vita, vi diranno il grazie della riconoscenza, riconoscenza veramente sentita, che vi renderà doppiamente in soddisfazione sincera quanto avrete dato.

Frisanco, 24 agosto 1921.

Adina Galvano Adami
Dirett. Asilo Infantile V. E. II, Pordenone

SAURIS
La visita dell'on. Tessitori

La scorsa domenica abbiamo avuto in visita l'on. Tessitori, il quale fu ricevuto in municipio dal consiglio comunale al completo. Il sindaco Polenterutti gli porse il saluto cordiale della popolazione, a cui rispose l'on. Tessitori intrattenendosi quindi a sentire dei problemi della vallata. Seguì quindi un banchetto

VILLASANTINA
Grandi festeggiamenti

Anche Villa Santina si appresta a commemorare degnamente i nostri gloriosi caduti, con la erezione di un ricordo. Lo scopo altissimo ha affratellato ancora una volta popolo ed autorità in una gara generosa, per modo che il benemerito Comitato ha potuto indire pel giorno 4 settembre prossimo venturo, una pesca di beneficenza ricca di numerosi doni, tra i quali:

Diverse cartelle di rendita — mobili — splendida macchina da cucire «Singer» — bicicletta «Bianchi» — aratro «Sach» — servizi porcellana da tavola, da caffè e da liquori — mobili, gruppi e vasi artistici — ricchi portafogli — orologi a mensola e tascabili — quadri artistici — indumenti — lavori femminili ecc. ecc., oltre diversi animali da cortile fra i quali una pecora ed un maiale.

La pesca di beneficenza, con circa 3000 premi fra cui doni della Casa Reale, di Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta, di diversi Ministeri, della Banca d'Italia e dei migliori nomi dell'industria, avrà il giorno di domenica 4 settembre come cornice, una serie di festeggiamenti che non potrà non attrarre popolo da ogni vero avvenimento, nuovo per la nostra regione, sarà il «tiro al passero» paese della Carnia e dell'Alto Friuli.

Primo fra tutti, che segnerà un «Campionato di Tiro a Volo», con diversi premi.

Altre attrattive saranno il concerto della Banda «Pro Glemona», il ballo all'aperto, l'albero della cuccagna ed altri passatempi che renderanno il festival degno del pubblico che speriamo accorrerà numeroso a divertirsi ed a beneficare. A questo scopo treni speciali faranno servizio da Tolmezzo a Villa Santina e viceversa col seguente orario:

Partenza da Tolmezzo 8.37 — 13.45 — 17.57 — 21. 52.

Partenza da Villa Santina ore 11. 30 — 20 — 24.

La pesca si aprirà alle ore 9. La consegna dei premi si effettuerà dalle ore 16 alle ore 20.

TALMASSONS
Incontro di calcio

Ieri sul campo sportivo di via Flambro si incontrarono le squadre del Pocenia F. C. e del Talmassons F. C. Partita combattutissima, terminata con la vittoria del Talmassons per 2 punti a zero.

Nel primo tempo nessuna delle due squadre riesce a segnare, benchè il Talmassons F. C. si dimostri nettamente superiore.

Nel secondo tempo invece, queste superiorità si accentuano e pervengono ad un risultato concreto, giacchè due punti vengono segnati consecutivamente per merito dell'estremo sinistro Zanin T. e del centro attacco Cinello.

Durante il corso della partita furono tirati 3 calci di rigore e tre calci di angolo a favore del Talmassons, contro 2 soli calci di angolo per il Pocenia.

Del Talmassons giocarono tutti bene del Pocenia si distinsero il portiere e il terzino destro.

Arbistro imparziale, il sig. Giovanni Turello del Talmassons F. C..

Squadra vincente: Turello E. — Zanin M. Domini — Toneatti; Turello V., Ponte — Zanin T. Zanello, Cinello, Rosso, Taddio.

PORDENONE
I cacciatori in assemblea

Domenica nel salone dell'albergo alle Quattro Corone, seguì l'assemblea generale della società cacciatori.

Il co. Barbarich, fece una dettagliata relazione rilevando come la società che contava 53 soci, oggi ne conta ben 143.

Circa le deliberazioni prese dal Consiglio Provinciale in materia di caccia, fu deliberato di presentare un ricorso.

Vennero accettate le dimissioni del segretario cav. Marino, e nominato in sua vece il signor Napoleone Rossi.

Dopo la seduta seguì un banchetto alle Quattro Corone.

Beneficenza «pro Infanzia»

Ecco un terzo elenco di oblazioni pervenute alla benefica istituzione Pro Infanzia:

L. 500, Banco A. Ellero e C.i — 200: Cartiera già Lustig e fratelli Vuga — 100: contessa Lina Porcia — 50: Giovanni Furlanetto, cav. Federico Marsilio, cav. Antonio Polese, Ditta fratelli Cappellini, avv. Luigi Barzan, Lodovico Falomo, fratelli G. G. De Mattia, Luigi Figini — 40: dott. Luigi Andres, dott. Libero Furlanetto, Pietro Pullini — 30: Ettore Serafini — 25: Paolo Bisol e C., avv. Antonio Locatelli, Isacco Belluffi, Antonio Scaini, Lazzaro Polese, Angelo Boscariol, Sante Vazzoler, ing. Antonio Salice, Enrico Busetto, Guido Toffolon, Edoardo Querini, Fratelli Gaiotti — 15: Fratelli Venier — 10: Gesuamo Bomben, Ettore Molena, Silvio Gismano, Giuseppe Cardazzo, Giovanni Petris, Lorenzo Tajariol, Ditta A. Springolo, Angelo Furlan, Giovanni Parzianello, Vincenzo Gaspardo, ing. Gino Canor — Totale 1935 — Liste precedenti 15409.80 — Totale generale L. 17344.80.

CAMPOFORMIDO
I pozzi di acqua potabile

Ancora nell'ottobre 1916 crollò l'unico pozzo che esisteva in questo paese (è risaputo che nella zona del medio Friuli ciascun paese che non sia dotato di acquedotto, e di questi purtroppo ce ne sono ben pochi, non ha che un solo pozzo), e da allora per l'acqua potabile si andò sempre di male in peggio.

Il crollo del vecchio pozzo avvenne per fatto di guerra. Fu cominciato dall'ufficio fortificazioni, venne proseguito da Genio Militare e fu ultimato dal ministero pro Terre Liberate. Ultimato per modo di dire, poichè fu messo a disposizione del Comune senza avere la sicurezza sulla potabilità dell'acqua e sulla sua sufficienza; di maniera che, dopo poco tempo, essendosi prosciugato, il Comune credette opportuno farlo approfondire nella speranza di trovare una corrente di acqua più copiosa e più buona.

Quante peripezie subì tale costruzione! la principale, quella dell'invasione, nel qual tempo il pozzo incompiuto e scoperto servì di ricettacolo di tutto ciò che i soldati nemici nella fuga tovarono di sbarazzarsi. Al pozzo fu applicata la pompa ma ad onta del lavoro fatto eseguire dal comune ora si è di nuovo senza acqua.

Quindi la necessità di un ulteriore escavo; ma questo è un lavoro improbo, perchè trattasi di eseguirlo nel creto duro. Però, «chi si aiuta, Dio l'aiuta» — e questo aiuto venne così. Nel vicino campo di aviazione il comando austriaco, durante l'invasione, fece costruire un pozzo che dicesi desse un acqua ottima; ma ora è in secca anche quello e converrebbe approfondirlo. Il Comune però, trattandosi di lavori assai costosi perchè l'escavo deve farsi nel creto, stimò opportuno di far venire il rabdomante sac. don Ettore Valoppi di Gradisca di Sedegliano, per assicurarsi se, approfondendo i pozzi, trovisi acqua ed a quale profondità. La verifica venne fatta oggi domenica, assistendovi, oltre al Sindaco, molti del luogo, desiderosi non solo di vedere gli esperimenti affatto nuovi per tutti (e che avendo del misterioso destano una certa curiosità), ma ansiosi di conoscere se dai medesimi potevasi sperare di avere in un tempo più o meno prossimo dell'acqua a sufficienza; ed il responso del rabdomante fu affermativo e quindi consolante.

Pel pozzo costruito dallo Stato vi sarebbe una corrente assai debole, avente il centro un po' discosto e si troverebbe alla profondità di 36 metri; sicchè essendo ora il pozzo a 32 converrebbe escavare ancora 4 metri, facendovi una galleria verso il centro della falda acquea.

Per l'altro pozzo invece, secondo i risultati delle ricerche, si andrebbe assai meglio, poichè la corrente sarebbe copiosissima e si dovrebbe trovar l'acqua a metri 29: occorrerebbe perciò approfondirlo per altri 5 metri. Anche per questo abbisognerebbe una galleria di qualche metro verso il centro della corrente, che è di altrettanto lontana dal pozzo. Si presume poi che questa vena di acqua sia quella stessa (essendo il pozzo su quella linea) che alimenta il pozzo lungo la strada ferrata Udine-Codroipo presso il campo di aviazione nord e quello del vicino paese di Carpeneto, la quale è veramente ottima.

Ora al Comune non resta che far eseguire i lavori dai quali si vedrà se il simpatico e gentilissimo rabdomante, sac. Valoppi, abbia indicato giusto. Intanto, per la premura dimostrata nel corrispondere all'invito del Comune, gli mandiamo anche da queste colonne sentiti ringraziamenti.

La rappresentanza comunale certo penserà con sollecitudine alle opere necessarie, trattandosi che l'acqua potabile è uno dei primi elementi dell'esistenza; ed è da augurarsi che la sua premura trovi corrispondenza nelle autorità superiori che devono dare la loro approvazione e i mezzi occorrenti alla spesa.

Oblazione

Per onorare la memoria della defunta giovinetta Lizzi Derna, il sig. Roberto Lotti di Codroipo ha versato alla locale Congregazione di Carità lire 10.

Pro Asilo

Pervennero le seguenti offerte pro asilo di Basaldella: Famiglia Romanelli Domenico lire 150 — Fontanini Angelo fu Giuseppe 30 — Zarlatti Italico 20 — Zanini Fiorendo 10 — Zenero Teresa 6 — Olivo Maria 6 — Fam. Govasso A. 6 — D'Agosto Agosti e Govasso Luigi per transazione col Consorzi Ledra 140 — Fam. Burrini 25 — Romanelli Isidoro a ricordare la def. madre 10 — le giovani amiche della def. Pittis Dirce 10 — dei giovani del def. circolo foot. ball lire 33.

Bisogna aggiungere poi lire 3 mila, assegnate dal governo su interessamento dell'on. Fantoni.

MOGGIO
Morso di vipera

La ragazza Livia Faleschini di anni 15 è stata oggi morsicata da una vipera alla gamba destra. Dopo la prima medicazione del medico locale, venne inviata all'Ospedale di Udine, ove fu accolta con prognosi favorevole.

LATISANA

Dallo sport al ballo

I giorni 4 e 5 settembre, saranno dedicati completamente ai festeggiamenti più attraenti, dalle gare sportive, alla mostra di animali, e alle danze, per finire in uno sfondo altamente umanitario, costituito dalla Pesca di beneficenza pro Casa di Ricovero.

Il programma completo e complesso promette molto; eccolo:

Giorno 4 — ore 8: passeggiata per le vie della città della banda musicale ed apertura della Pesca di beneficenza 8.30 — ricevimento squadre di Foot-ball, e vermouth d'onore al buffet del salone L. E. G. A.

Ore 9 — Inaugurazione del campo sportivo ed inizio delle gare. Premi: 1.a Coppa Gasparini di argento finissimo — 2. Medaglia di oro. Ore 15: Corsa Podistica di resistenza Km. 6 circa, libera a tutti. Premi: 1. Medaglia d'oro (valor lire 200) — —2. Medaglia Vermeil piccola — 5. di bronzo. Ai primi 5 grande — 3. argento grande — 4. in T. M. diploma.

Al primo militare medaglia di argento.

Ore 16: Corsa Ciclistica di Velocità m. 1000 — batterie semifinali, libera a tutti. Premi 1 medaglia di oro (valore lire 200) e diploma — 2. vermeil grande e diploma — 3. argento grande — 4. argento piccola e diploma

Ore 18 — Concerto Mandolinistico diretto dal prof. Ramiro Nardelli — 32 esecutori — Ore 19. Festa da ballo con orchestra ad arco diretta dal prof. Nardelli.

La città sarà illuminata con sfarzo.

Giorno 5 — Ore 8. Iinaugurazione di una grande Fiera-Mostra bovina ed equina.

La giuria con decisioni inappellabili assegnerà i premi consistenti in medaglie di oro, di argento e diplomi.

Ai primi dieci arrivati diploma. Al primo militare medaglia di argento.

Ore 19. Grande Festival all'ex campo sportivo.

Le iscrizioni, che dovranno essere accompagnate da lire 10 per la corsa ciclistica di resistenza: da lire 5 per le altre gare, si ricevono presso la Società sportiva in piazza Garibaldi fino un'ora prima dell'inizio di ogni gara.

PAULARO

Circa l'inaugurazione della bandiera del mutilati ed invalidi

Riceviamo:

Non sarà male che per amore di verità siano pubblicati alcui schiarimenti nei riguardi dell'articolo comparso ni cotesto giornale il 18 corrente e concernente la inaugurazione del vessillo sociale dei mutilati ed invalidi di Paularo.

Certe inesattezze sarebbero scusabili se l'articolista fosse ultramontano ma dato che ciò non è supponibile qualsiasi Paularese non può non rimarcarle.

Come mai l'autore dell'articolo si è pensato di far funzionare la banda di Ligosullo dove non è mai esistito strumento musicale all'infuori d' una o due armoniche a mano? Chi ha data la sveglia al popolo è stata la banda di Villamezzo-Paularo, unica organizzazione, salda e compatta che si abbia finora nel comune e che per quanto misconosciuta nei suoi parecchi anni di vita potrebbe aver fatto notare la sua esistenza anche al sig. relatore della festa.

Il quale poi, mentre accenna a tutti i discorsi pronunciati, tace sull'opera di un ex ufficiale degli alpini che organizzò la scolaresca e compose i corteo; vogliamo dire sul l'opera prestata con tanta accuratezza e buon volere dal maestro Perem.

Ed il ricevimento in Municipo? Forse all'articolista questa particolare sarà sfuggito; quando il dottor Cesan Benoni ringraziò l'amministrazione per l'accoglienza, il Sindaco fece notare che questa era stata organizzata dalla sottosezione mutilati ed invalidi di Paularo e non dall'amministrazione come l'oratore credeva.

E con ciò basta.

AMPEZZO

Consegna della bandiera agli ex Combattenti

Ieri mattina, alle 9, fu consegnata agli ex combattenti una bandiera tricolore finemente lavorata, dono delle donne ampezzane.

La cerimonia si svolse sulla piazza maggiore, davanti al municipio.

La madrina signorina Galli disse nobili parole all'indirizzo dei combattenti e per questi rispose, ringraziando, il sig. Ottavio Spangaro, già tenente del genio e mutilato di guerra.

Il saluto dell'Autorità venne portato dal segretario Comunale Vittore Grillo e il prof. mons. Monti parlò a nome di un gruppo di villeggianti dell'Istria.

I combattenti offrivano un vermouth d'onore cui parteciparono autorità ed invitati.

Recita

Ieri sera i giovani del Circolo «Giosuè Borsi» recitarono felicemente ne teatrino dell'Asilo la commedia «Enrico IV al passo della Marna», facendola seguire da una bella farsa.

S. PIETRO AL NATISONE

Beneficenza

In morte della signora Marta correnti ved. Cantarutti madre dell'ingegnere comm. G. B. Cantarutti offersero a questo Comitato pro monumento ai Caduti: il prof. Musoni lire 10, il cav. Sirch da S. Leonardo Lire 10.

TOLMEZZO

La parata delle truppe dopo le grandi manovre

Sono terminate le manovre nell'alta valle del But, e oggi, tutte le truppe raccoltesi a Tolmezzo hanno sfilato in parata davanti al generale comandante il corpo d'armata Maladra e alla presenza anche di S. E. il generale Tassoni e S. E. il gen. Pecori Giraldi.

La rivista fu effettuata lungo le vie: «La Fabbrica», Campo Sportivo e via Clemente Lequio.

Per l'occasione il sindaco pubblicò il seguente manifesto:

Cittadini!

Domani la III. Divisione Alpina, ultimate le manovre, passerà nella nostra città la rivista.

Alle giovani truppe ed agli ufficiali mandiamo il nostro saluto non pure con sentimento di italiani, quanto con cuore di friulani.

Oggi, che gaudio comune ci affratella nell'affetto e nella riconoscenza verso l'Esercito che seppe con titanico sforzo ed enormi sacrifici fare l'Italia una e indipendente; oggi che i nostri soldati ritornano da quei monti che un giorno tutti guardavamo pensosi e paurosi perchè appena al di là stava annidato il nemico pronto all'agguato ed all'insidia; oggi, che non più da Vienne domina un despota usurpatore, ma da Roma madre si diffonde la parola d'amore e di giustizia, giubili la nostra anima, palpiti il nostro cuore, arda la fiamma viva della nostra fede.

Cittadini!

La cerimonia che domani si celebra non deve essere solo una festa esteriore militare, sibbene una festa di cuori che deve rendere palese la vostra fede e la grande gentilezza del vostro animo.

Salga con questi sentimenti il grido di «Evviva l'Esercito!», simbolo sacro della Patria immortale, arra perenne di indomabili speranze, di incrollabile fede, di immenso ed infinito amore.

Il Sindaco: *avv. G. Condussio* — Gli assessori: A. Muner, G. Moro, G. Rinoldi, E. Marangoni, G. Rieppi, G. Larice - Il segretario: M. Torresini.

Incontri sportivi

Il club atletico, indisse per domenica scorsa delle gare che riuscirono interessanti grazie alla perfetta organizzazione.

Ecco i risultati:

Corsa velocità metri 100; primo arrivato Nicola Gressani in 13 e un quinto. Gara di resistenza metri 3300 prima arrivato Ramis Antonio in 11.15.

Marcia metri 5500: primo arrivato Baisero Giovanni in 33.20.

Corsa con ostacoli metri 110 primo arrivato Marin Marino in 22.

Indi si svolse un macht amichevole fra le prime squadre dell'Aquila e del Ricreatorio.

Il nuovo sotto prefetto

cav. uff. De Salvo dott. Giuseppe, proveniente dalla sottoprefettura di Orvieto, ha assunto quest'oggi la consegna dell'ufficio. Viene fra noi preceduto da fama di ottimo funzionario.

A Lui ed alla sua nobile Signora contessa Corradini, di una illustre famiglia Ravennate, diamo il nostro benvenuto.

Violento incendio doloso

Si è sviluppato l'altra notte in alta montagna, un incendio in uno stavolo che ha distrutto completamente il fabbricato, circa 300 quintali di fieno, una buona partita di formaggio e tutto quanto trovavasi dentro. Solo il bestiame ed il personale addetto potè salvarsi a stento, sbandandosi nella campagna. Il danno è calcolato di circa 70 mila lire non assicurato. Da un sopraluogo operato dall'autorità competente è risultato che l'incendio è doloso ed è stato tradotto alle carceri certo Gressani Antonio fu Antonio sul quale gravano fondati sospetti come autore del misfatto. Il danneggiato è un certo Tomat Girolamo fu Giovanni, da circa un anno proprietario del fondo e del fabbricato che aveva comprato dal suddetto Gressani.

Incendio

Sono pure stati tradotti alle nostre carceri un certo Candoni Luigi fu Pietro di anni 53 e la di lui figlia Lucia di anni 19 da Cedarchis sotto l'infamante accusa di incesto. I colpevoli sono confessi.

Spacciatori di monete false

Il maresciallo Zandigiacomo, comandante la nostra stazione dei Reali Carabinieri, ha saputo acciuffare tre individui: Valent Antonio fu Stefano da Alesso di anni 34, Colavizza G. B. di anni 29, portalettere di Trasaghis e Micheli Lino di G. B. di anni 24 da Cavazzo come autori dello spaccio di moneta falsa e perchè trovati in possesso di armi non denunziate, di munizioni, gelatina ecc.

S. DANIELE

Per la Pesca di beneficenza

Pubblichiamo il secondo elenco dei doni pervenuti al solerte comitato organizzatore della grande Pesca di Beneficenza pro monumento caduti, che si terrà il 18 settembre in occasione della posa della prima pietra della stazione ferroviaria Precenicco-Gemona e tramviaria Udine-San Daniele-Pinzano.

Min. Istruzione Pubblica 3 artistiche stampe della R. Calcografia; Ditta Davide Campari, Milano 10 bott. liquori vasi e cartoline; on. Marco Ciriani, artistica lampada portatile in argento stile 800; ditto G. B. Pezziol di Padova 6 fl. Mignon liquori e sciroppi; Remo Sandron Palermo, 7 volumi di letture, Lor. Leonarduzzi Milano, un servizio colorato di the; d.r A. Milani e C. Verona, 74 scatole cipria, dentifrici ecc.; Monte di Pietà di S. Daniele, due libretti al portatore da l. 100 ciascuno; la Farmaceutica, Udine, 6 fl. China-ferro Del Sal; Ditta Cravero e C. Modena, cipria, dentifrici e ventagli; laboratori M. Robin, Parigi, 3 bilancine e 3 tamponi; Industrie It. Effervescente Romano L. 20 barattoli effervescente; ditta Degani e Della Martina, Udine, L. 25; figli di Gaetano Fori, Milano, una dozzina asciugatoi di lino; ditta A.Fumagalli, Parabiago, 2 paia scarpe per signorina; fratelli Oglina di Omegna, cabaret a fondo di lastra, Gina Roi, Vicenza, l. 25; ing. Ant. Minelli, Roma, due disegni a penna; maggiore cav. Mario Ferrero, due bottoglie di vermouth; cav. Pietro Pellarini un sacco granoturco; Società Operaia di S. Daniele una cartella da lire 100 consolidati 5 per cento; Banca d'Italia due cartelle idem; Ditta F. Bisleri, Milano, 12 fl. Ferro-China e reclames varie; Profumeria ai Colli Fioriti, saponi, cipria e fermacarte cristallo; Vinc. Cacace, Napoli, statuetta porcellana; ditta L. Moretti, Udine, 50 grandi di birra.

Sono annunciati di prossimo arrivo molti altri doni di valore.

Pro Russia

Al cine-teatro Corradini fu dato in queste sere uno spettacolo cinematografico «pro popolo russo» che diede un incasso lordo di lire 430; levate lire 287 di tassa di bollo e noleggio pellicola, rimasero 143 lire nette. Il Comitato porge i più vivi ringraziamenti agli impresari signori Gina e Pietro Morandini, alla distinta orchestrina ed a tutto il personale che spontaneo si offerse gentilmente di prestarsi gratis.

Le Cancellerie della Provincia per le spese minute di giustizia

Espigi ci manda da Roma, in data 27:

Il Bollettino ufficiale del Ministero di Grazia e giustizia pubblica il riparto delle somme da prelevarsi per le spese di ufficio dei Tribunali e delle Preture dai proventi delle rispettive cancellerie durante l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1921 al 30 giugno 1922. I prelievi sono determinati come segue:

Tribunale di Pordenone — Preture di: Pordenone L. 1900, Aviano nel Friuli 600, Maniago 1000, Sacile 1000, S. Vito al Tagliamento 2500, Spilimbergo 2100.

Tribunale di Tolmezzo — Preture di: Tolmezzo L. 1400, Ampezzo 600, Moggio Udinese 600.

Tribunale di Udine — Preture di: Udine I.o L. 1800, Udine II.o 950, Cividale del Friuli 1200, Codroipo 1200, Gemona 2000, Latisana 980, Palmanova 1100, S. Daniele nel Friuli 2900, Tarcento 1500.

La casa del poeta Pietro Zorutti

Passando dal paesetto di Bolzano, le cui case furono tutte sfondate dalla terribile esplosione avvenuta pochi giorni dopo l'invasione, volli rintracciare tra le rovine quanto rimanesse della casa paterna dello Zorutti, il nostro poeta di cui rimane sempre vivo nei friulani il ricordo.

Difatti, dietro la chiesa c'è ancora un lungo corpo di caseggiato d'aspetto antico, che rimane in parte in piedi, tutto sconnesso, con i pilastri delle finestre in pietra alcuni dei quali, staccati dal muro, minacciano di cadere.

I pavimenti, i soffitti, per quanto tutto fosse stato di soilda e antica costruzione, sono crollati. In terra sugli antichi pavimenti si vedono le traccie di tele dipinte, ma pare che numerosi quadri antichi, libri ed altre memorie siano state salvate da privati. Ora, per sussidio governativo, si sta ricostruendo una parte di casa, che non saprei se fosse stata demolita o caduta interamente. Il rimanente di caseggiato che regge in piedi, sarebbe bene, mi pare, di conservarlo nell'attuale sembianza, rabberciandolo nelle parti crollate, così da renderlo solido egualmente.

Gli archi in pietra, il focolare all'antica incavato nel muro, con un contorno in marmo e con lo stemma gentilizio (la zore), le scale, i terrazzi ecc. sono tutte caratteristiche dell'antica casa, che ancora potrebbero rimanere a ricordare i tempi vissuti e descritti con tanto brio nelle poesie del nostro caro ed immortale poeta.

A quanto mi dicevano i paesani, molte erano le visite di forestieri e friulani all'antica abitazione. Cosicchè mi sembra, ripeto, che gli eredi e discendenti, ed anche i cultori di memorie patrie dovrebbero fare il possibile per conservare quel po' che rimane, rifacendo, con la suppellettile potuta salvare dal vandalismo invasore, un piccolo resto di museo biografico.

Per chi sente la nostalgia delle antiche memorie, ciò sarebbe dovere e tanto più per ricordare perennemente la casa del nostro «Sior Pieri». Purtroppo, delle vecchie costruzioni del paesetto così bene illustrato dal Poeta, ben pochi muri rimangono. La guerra, il flagello di Dio per alcuni, il malvagio istinto degli uomini per altri, tutto sconquassò quant'era di bello a ricordare. Restano bensì testimoni le amene colline cantate dal poeta, ma d'intorno rimane la traccia indelebile della distruzione. Buchi enormi, dove esplose quell'ammasso di mezzi distruttivi, trincee per tutte le campagne e terreni sconvolti e calpestati da migliaia di militi li presso accampati. I depositi di esplosivi erano ad un centinaio circa di metri dalle case.

Si racconta che più che tremila nemici accampati lasciarono la vita; ma anche 27 paesani restarono sotto le macerie e furono così sepolti nella tomba dei Zorutti, che sta entro la chiesa crollata.

Se lo Zorutti tornasse in questo mondo malvagio, come dovrebbe rivivendo modificare il timbro giocoso dei suoi versi e di quanto sarcasmo non impregnerebbe il suo caro interloquio poetico, critico e satirico, ma sempre bonariamente. Ma al suo spirito ora ben più vasti orizzonti si mostrano e ben pietoso deve apparire l'inane e pazzo travaglio degli uomini che nel breve trascorrere di questa vita terrena, non tralasciano dal contrastarsi con quelle furiose zuffe che mai persuadono i contendenti ad una fine.

A ricordare quanto v'è di buono, di gradevole e morale nella poesia Zoruttiana, si conservino almeno le ultime traccie di lui: l'abitazione, il brolo (tutto inaridito, gli alberi schiantati) e l'indicazione del sito che gli ispirò tanti versi nobili e soavi.

Una lapide murata dai friulani sull'avanzo della sua vecchia casa, sarà un di più e sarà compiuto anzi così un dovere della piccola Patria, di cui lo Zorutti sentì e disse tutta la dolce poesia.

Cronaca Cittadina

Prossimo inizio della Villasantina-Ampezzo

In seguito a suo interessante il Ministro dei lavori pubblici ha inviato a S. E. Girardini il seguente telegramma, che ieri è stato comunicato al sindaco:

Mi sono personalmente interessato esame progetto ferroviario Villasantina per il quale Ferrovie Stato hanno ora ultimato progetto massima da Villasantina a Calalzo e quello esecutivo tronco Villasantina-Ampezzo di importo lire diciotto milioni e cinquecentomila. Su detti progetti deve dare parere Consiglio Superiore Lavori Pubblici in adunanza generale che tiensi alla metà di ciascun mese.

Tenuto conto però speciali ragioni che mi hai fatto presenti ho disposto quest'oggi stesso che ai primi dell'entrante mese venga tenuta adunanza straordinaria onde procedere esame. Se progetto sarà ritenuto meritevole di approvazione disporrò sollecitamente l'inizio di parte dei lavori valendosi fondo lire 5 milioni disponibile in bilancio.

Le escursioni organizzate della Lega Navale

Oggi incominceranno ad arrivare ad Udine, gli escursionisti che hanno aderito al programma delle interessanti visite alla fronte Giulia organizzate dalla sezione di Udine della Lega Navale.

Come ieri dicemmo, vi sono oltre un centinaio di partecipanti venuti da tutte le parti del Regno, e si può dire che tutte le sezioni della Lega Navale, anche le più lontane siano rappresentate.

Domani sera alle 21.30, all'albergo Europa sarà agli ospiti offerto dalla locale sezione un signorile rinfresco al quale parteciperanno le autorità cittadine.

Le iscrizioni per quegli udinesi che volessero partecipare alle quattro escursioni si chiudono questa sera, alle ore 24.

I ritardatari possono inscriversi all'Hotel Europa stesso, ed anche al salone Ruggeri.

Giovedì sera, la sezione della lega navale ha organizzato un concerto vocale istrumentale al Teatro Sociale, gentilmente concesso, in onore degli ospiti.

Il ricavato andrà parte a beneficio della casa del soldato, parte a beneficio degli orfani del mare.

Nel pomeriggio giungerà S. E. il generale Cappello che sarà guida ed illustratore dei campi di battaglia della fronte Giulia.

I legionari Fiumani e l'anniversario di Ronchi

Il Congresso Nazionale della Federazione dei Legionari Fiumani, che doveva tenersi entro il mese di settembre, per volontà del Comandante, è di nuovo rinviato. Esso sarà tenuto sicuramente entro l'anno e la data e la località saranno fissate al più presto dal comandante stesso. Il Comandante comunica inoltre che non parteciperà alla cerimonie dantesche di Firenze e di Ravenna, alle quali era già stato annunziato il suo intervento. Il Comandante reputa che non sia ancor giunto per lui e per i suoi legionari il momento per riprendere i propri posti di combattimento. Infatti la situazione politica italiana è tuttora incerta, mentre un'idea chiara e sincera invano si potrebbe cercare nelle forze politiche che oggi si agitano nel nostro Paese.

Ora, dovendo il nostro Congresso Nazionale essere convocato per fissare un programma d'azione immediato per realizzare il programma politico espresso magnificamente nella costituzione della Reggenza del Carnaro, è necessario che il processo di chiarificazione ormai iniziato sgombri il terreno di tutte quelle forze impure che purtroppo fino ad oggi hanno impedito a noi ogni possibilità di prendere parte attiva nelle lotte politiche.

L'ora della ripresa nostra si avvicina però rapidamente e noi dobbiamo tenere gli animi ed i cuori pronti per i novelli cimenti, più che mai devoti alla causa ed al nostro Comandante.

Per il 12 settembre, intanto, ricorrendo l'anniversario dell'impresa di Ronchi, tutte le Sezioni e Gruppi Legionari sono tenuti a celebrare quella data memorabile. Sarà cura di ogni sezione e Gruppo di saper contenere l'iniziativa di tale cerimonia in linee superbamente severe e dignitose, togliendo alle medesime ogni carattere festaiolo che ne snaturerebbe il significato. Il pensiero dei legionari deve rivolgersi in quel giorno più che mai alla situazione tragica della città tradita del Carnaro, mentre il nostro spirito deve essere tutto con quel manipolo di compagni nostri rimasti a difendere il tricolore d'Italia sul delta di Porto Baros. E il compito nostro, lo scopo della cerimonia del 12 settembre prossimo, deve essere quello di risovvenire agli italiani di quanto amore spasimano per l'Italia le genti fiumane e dalmate.

L'iniziativa di tale cerimonia sia riservata ai legionari i quali faranno bene a reagire contro qualsiasi speculazione politica che venisse fatta disonestamente da altre forze politiche.

Il Segretario Generale.

Sappiamo che anche i legionari friulani celebreranno austeramente l'anniversario della marcia di Ronchi. Il programma della giornata verrà comunicato alla stampa quanto prima.

Arabi di passaggio

Ieri, col treno di Tarvisio giunsero nella nostra città una cinquantina di individui, donne ed uomini. Erano arabi di Algeria, ma provenienti dalla Russia, i quali si erano recati colà credendo di trovare lavoro. Uno di essi vestiva gli abiti militari da cosacco, lunghi stivali, cartucere ecc.

La carovana parte oggi per Trieste, dove s'imbarcherà per la Francia.

I prossimi spettacoli

Domenica 4 settembre avrà luogo in Giardino Grande, alle ore 20.30 un grandioso spettacolo piroteinico, il buon esito del quale è ormai assicurato, poichè la sua esecuzione è stata affidata alla rinomata ditta Turrini di Tarcento.

Il giorno8, prima giornata di corse ciclo-podistiche. I corridori hanno già incominciato gli allenamenti e tutte le sere vediamo molto pubblico accorrere ad ammirare i baldi giovani che dovranno misurarsi nelle interessantissime gare di velocità e resistenza.

Sono ormai giunte numerose iscrizioni ed è assicurato l'intervento di forti corridori ed atleti del Veneto e della Venezia Giulia.

Il forte Chiandetti, rientrato quest'anno nelle file dello sport, è tra i primi inscritti e sarà uno dei beniamini del pubblico, tenendo alti i colori della città.

Ultimate le gare, verrà estratta la tombola dotata di 3000 lire di premi.

Unione Cacciatori del Friuli

L'assemblea generale tenutasi il 27 corr., ha confermata l'adesione alla Federazione delle Società Cacciatori della provincia ed ha rieletto pe acclamazione la presidenza ed i consiglieri che si erano dimessi per lasciar maggiore libertà all'assemblea stessa di deliberare in proposito; quindi ha eletto a nuovi consiglieri i signori De Carlo Carlo e Malesani dott. Giuseppe. Sulle disposizioni emanate dal consiglio provinciale per l'esercizio della caccia venne rilevato che esse non rispondno agli interessi cinegetici per l'improvvido anticipo della caccia alla lepre ed alla pernice, ed ha fatto voti perchè fra il Consiglio stesso e la Federazione possa avvenire quell'intimo affiatamento che sia atto a bene risolvere il problema cinegetico inrelazione all'enorme importanza economico-sociale che ha acquistato ai nostri giorni l'esercizio della caccia.

Vita Militare

Espigi ci scrive da Roma in data 27:

I seguenti capitani di fanteria sono trasferiti: Abbona Luigi e Toldo Michele dall'8. alpini al 9.; Sartori Annibale dal 7. alpini al 9.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra — In morte di Marta Correnti ved. Cantarutti: Maurich Aldo l. 10, Migliorini Attilio 10, Rumis Fabio 5, Conte rag. Ernesto 10, Varutti Ernesto 5, co. d'Adda Cintio 5.

Scuola e Famiglia — In morte di Marta Correnti ved. Cantarutti: Famiglia Pennato 20.

Congregazione di Carità — In morte di Raddi Girolamo: Famiglia Nicolini di Udine 10.

Nozze

La gentile signorina Maria Amadio di Vittorio Veneto ha giurato fede di sposa al concittadino Orazio Ostuzzi.

Agli auguri degli amici uniamo i nostri più cordiali per così lieta unione.

La Media dei cambi

UDINE, 30. — Stazionarietà, con tendenza a nuovi miglioramenti. Ecco i cambi medi di ieri:

Francia 181.40 — Svizzera 399 — Londra 86.60 — Nuova York 23.40 — Berlino 26.75 — Belgio 177 — Vienna 2.50 — Praga 26.65.

L'agitazione dei falegnami

Continua ancora l'agitazione dei lavoratori in legno.

Dopo il primo esperimento di sciopero bianco il secondo giorno sospeso, oggi con ogni probabilità, nel pomeriggio verrà ritentato dalle 16 alle 17.

Pure nel pomeriggio seguirà una riunione di industriali, la maggioranza dei quali è decisa a resistere anche a questa forma di sciopero.

Funebri Dorigo

Stamattina dinanzi all'altare della Vergine nella Chiesa delle Grazie, fu celebrato un ufficio funebre dal rev. parroco cav. uff. mons Dall'Oste assistito da altri sacerdoti e con un accompagnamento di canto ed organo, in occasione del trigesimo della morte del maestro Isidoro Dorigo. La moglie, le figlie in Scalabrin, le nuore, i figli e i generi vollero tributare anche questa forma di affetto al caro estinto che la sua lunga operosa vita trascorse fra la famiglia e la scuola.

Rapito — (e si può dire fulminato — dagli eccessivi calori dello scorso mese) spirò in Venezia, dove si era recato per visitare le figlie, nel giorno preciso in cui compiva il suo ottantesimo anno; mentre ancor diritto, arzillo e forte pareva dovesse raggiungere senza acciacchi, il secolo. Forte quercia friulana, veramente nessun maggior elogio si può dire che quello di ricordare che Egli fu per sessantatre anni ininterrotti, maestro elementare nelle pubbliche scuole.

Alla cerimonia commovente assistettero numerosi amici dei figli e dei generi e una rappresentanza degli istituti di educazione cittadini, delle Rosarie, del Micesio, delle Zitelle e degli orfanelli del Tomadini che il buon vecchio, dopo essersi ritirato in quiescenza, aveva in questi ultimi tempi istruito e fino a dieci giorni prima della sua dipartita, aveva assistito agli esami.

Furti

Certo Bulfoni Nicolò da Nimis lasciò incustodita la propria bicicletta nell'atrio del Sindacato Combattenti. Uscito poco dopo... non la trovò più.

Si squarcia il ventre nelle punte di una ringhiera

Nel gruppo dei casali sul Cormor abita certo Bastianutti, addetto al servizio delle pompe funebri. Suo figlio Giovanni di 13 anni, si arrampicò ieri sera su di una ringhiera di ferro, munita alla sommità di punte aguzze che egli voleva scavalcare. Pose però un piede in fallo, e non cessò, più in equilibrio, scivolando col corpo giù dalla ringhiera in modo che le punte di ferro si impigliarono nei vestiti ferendo il ragazzo al ventre. Le sue grida di aiuto fecero accorrere i famigliari che lo liberarono e gli porsero le assistenze più urgenti, richieste dall'orribile squarcio aperto nel ventre.

Il poveretto fu adagiato con cura su di una carrozza e trasportato all'ospitale, ove giunse alle 22. Il sanitario di guardia, dato il caso gravissimo e la fuoruscita degli intestini, che il ragazzo senza un lamento sosteneva comprimendoli con la camicia, lo ricoverò in sala operatoria ove il prof. Rieppi lo operò subito. Stamane, il suo stato permette buone previsioni.

Una scenata a Laipacco

Domenica sera a Laipacco, certo Angelo Pizzo d'anni 27, abitante in via Del Bon. 79, voleva passare di corsa con un veicolo attraverso il paese affollato per la festa da ballo. Il vigile Verona gli fece cenno di rallentare e questo bastò perchè il Pizzo si adirasse tanto da scagliarsi contro l'agente, colpendolo con pugni alla testa ed ingiuriandolo. Accorse l'agente daziario Umberto Gallina in soccorso del vigile che invitò l'aggressore ad accompagnarlo in città alla Questura. L'altro tentò, sottrarsi, ma venne fatto salire a forza su di una automobile e condotto all'Ufficio di P. S. Contro di lui fu sporta denuncia.

Le smanie di Gasparini

Ieri sera il vigile urbano Luigi Rizzi, accompagnava in Questura un ubbriaco. Giunto in Piazza Venerio, certo Gio. Batta Gasparini di anni 58, senza fissa dimora, lo investiva con male parole, invitandolo a rilasciare l'arrestato. Naturalmente il vigile non gli diede ascolto e l'altro inviperito sferrò un calcio, colpendo l'agente ad un ginocchio. Venne arrestato anche lui e tradotto in Questura.

Contravvenzione

La vigilanza urbana elevò contravvenzione a Lina Zamparo di anni 18 da Vat, perchè vendeva in Piazza Mercatonuovo radicchio a prezzo superiore alle lire 1.50, come fissato dall'autorità municipale.

Merce sospetta

Ieri gli agenti investigativi arrestarono certi Dante Della Senta d'anni 23 da Cusone di Treviso e Angelo Orizio di anni 17, da Brescia, i quali offrivano in vendita una macchina da scrivere Century H. S. 00573 per 500 lire, mentre ne vale assai di più. I due dicono di averla acquistata a Fiume da un sorgente.

Un violento denunciato

Sabato sera, verso le 11, si presentava alla Pasticceria del signor Silvio Savio in via Gorazzano 2, il fornaio Luigi Zearo il quale, per giustificare un suo debito verso il proprietario, prese ad ingiuriare la di lui moglie, signora Caterina Bianchi, la quale, benchè si trovasse sola nell'esercizio, mise coraggiosamente alla porta il violento. Ma tutto non era finito ancora, perchè lo Zearo si era fermato nei pressi dell'esercizio stesso ad aspettare che la signora, dopo chiuso, ne uscisse. Difatti, mentre ella rincasava assieme col figlio Arnaldo di anni 14, lo Zearo l'assalì con una tempesta di pugni e di schiaffi, così da gettarla a terra. Guardie regie e passanti accorsero e allora lo Zearo se la diede a gambe. La signora Bianchi riportò contusioni e ferite per le quali dovette ricorrere al medico. Contro lo Zearo fu sporta denuncia.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio

(prezzo al chilogramma)

(Al quintale)

Fagioli l. 170, 190 — Tegoline 180, 200 — Zucche 80, 100 — Patate 40, 45 — Cipolla 60, 70 — Radicchio 40, 80, 100 — Pomodoro 120, 150 — Verze 0.30, 0.50 l'una — Peperoni 180 — Mele 100, 120 — Pere 80, 100, 150, 230 — Noci 400 — Limoni 0.15, 0.20 l'uno — Susine 130 — Uva 180, 300, 400 — Cocomeri 40, 45 — Prugne 150.

(Piazza Mercatonuovo)

(Al chilo)

Fagioli l. 2, 2.20 — Tegoline 2, 2.30 — Zucche 1.10, 1.30 — Patate 0.60, 0.65 — Cipolla 0.80, 0.90 — Radicchio 1.10, 1.20 — Pomodoro 1.50, 1.80 — Verze 0.50, 0.70 l'una — Peperoni 2.10 — Mele 1.30, 1.50 — Pere 1.10, 1.40, 1.90, 2.70 — Fichi 0.90, 1.00 — Noci 4.50 — Limoni 0.25 a 0.30 l'uno — Uva 2.80, 3.00, 3.20 — Pesche 2.70, 4.50, 6.00 — Cocomeri 0.70, 0.80.

Le cause in Assise ed i giurati

Il cinque di ottobre si aprirà la Corte d'Assise, in una prima sessione nella quale verranno trattati i seguenti processi:

5 ottobre: Chittaro Antonio, doppio mancato omicidio, dif. avv. Bertacioli.

7: Alta Noè, rapina e mancato omicidio, dif. avv. Bertacioli.

8: Befrosi Giuseppe, violenza carnale e omicidio.

11-12: Bulgarelli Ilario e Zucchini Angelo, rapina, dif. avv.ti Bertacioli e Sartoretti.

13-14: Gattesco Antonio, omicidio, difensore on. avv. Cosattini.

15: Oliva Giuditta, omicidio, avv. Bertacioli.

18 e seguenti: Musinelli Massimo, Olmi Pietro, Bruni Giovanni, omicidio e omicidio qualificato, dif. avv.ti Sartoretti, Bertacioli e Driussi.

Un'altra sessione si aprirà nel prossimo novembre. Ecco il ruolo:

15-16 novembre: Ferro Luigi, omicidio, dif. avv. Bertacioli.

17: Lauretto Romolo, mancato omicidio, dif. avv. Marin.

18-19: Carlo Zoratti e Veneranda Callipons, omicidio, dif. avv. Bertacioli e Driussi.

22: Perissinotto Umberto, mancato omicidio, dif. Bellavitis.

23: Chiabai, omicidio, dif. avv. Bertacioli.

24: Arpioni Domenico, omicidio, dif. avv. Bertacioli.

25-26: Narduzzi Gio. Batta, omicidio, avv. Bertacioli.

29 e seguenti: Boschina Domenico, omicidio, dif. avv. Bertacioli.

* * *

Per la sessione che si aprirà il 5 ottobre funzioneranno da giurati:

Biasoni Lodovico, Arba, Pittoni Francesco, Tolmezzo, Marcolin Giovanni Pordenone, Pietro Orlando Udine, Gava Giovanni, Stevenà; Perissinotti Vittorio, Azzano X; Camlassio dott. Giuseppe, Tolmezzo; Plai Giacomo, Maniago; Gallico Domenico, Codroipo; Beltrame Pietro, Frisanco; Pezzot Antonio, Stevenà; Bortolotti Eugenio, Tricesimo; Mainardi dott. Gian Luigi, Camerio; Cargnelli G. B., Travesio; Camiotti Amedeo, Sacile, Munar Francesco di Fanna, Locatelli Antonio di Pordenone, Calligaris Tullio di Udine, Pellarini Attilio di Muzzana, Piccin Giacomo di Fontanafredda, Brunetti Matteo di Paluzza, Gettolini Giuseppe di Moruzzo, Marcolini Angelo di Frisanco, Pozzi Walter Giuseppe di Udine, Plateo Giuseppe di S. Quirino, Larocca rag. Nicolò di Udine, Gerutti rag. Vittorio di Udine, Mazzoli dott. Agostino di Maniago, Padernelli Silvio di Sacile, Tamburlini Giacomo di Amaro.

Supplenti: Omet Cesare, Anderloni Gaetano, Rasizzo Giuseppe, Martina Giuseppe Enrico, Troili Sebastiano, Bazzutta dott. Ettore, Tam. g. Augusto, Asquini Arnaldo Luigi, Levi avv. Mario, Pagani cav. Camillo tutti di Udine.

Per la sessione che s'aprirà il 15 novembre signori:

Bearzi dott. Giusto, Socchieve; Zanetti prof. Luigi di Cesare, Udine, Pusca Isidoro di Pordenone, Balliana Luigi di Sacile, Munaretto prof. Eliseo di Antonio, di Udine, Sostero Antonio di Vito d'Asio, Cozzi Enrico di Arta, Pelarini dott Ciro di S. Daniele del Friuli, De Santa Osvaldo di Forni di Sopra, Del Moro Luigi di Suttrio, Di Colloredo co. Antonio di S. Maria la Longa, Venier Romano cav. Luigi di Pasian Schiavonesco, Cigolotti co. Mario di Montereale Cellina, Fabbro Oviedo di Villasantina, Tonon Gio. di Pietro di Udine, Volpe Antonio, di Torreano, Lavarone Eugenio di Moimacco, Maraldo Domenico di Cavasso Nuovo, Cattaneo co. Enrico di Pordenone, Zaghis Enrico di Cilione, Verardo Giovanni di Brugnera, Biasutto ing. Giulio di Udine, Filippi G. di Pordenone, Malavotti ing. Giuseppe di Udine, Bortolotti cav. Arnaldo di Tricesimo, Fabio prof. Fausto di Francesco di Udine, Tonidal ing. Oddone di Udine, Villoresi Achille di S. Giorgio di Nogaro, Chiaradia Stefano di Arenà, Bori Antonio di Verzegnis.

Supplenti: Murero dott. Giuseppe, Petri rag. Guido, Rubazzer cav. Italico, Gozzi rag. Carlo, Sitti, geom. Carlo, Rovere prof. Giuseppe, Pagani Martinis nob. Lodovico, Zucco G. B., Molini Antonio, Lovaria dott. Antonio, tutti di Udine.

I COMUNICATI

SOCIETA' UFFICIALI PENSIONATI DI TERRA DI MARE, SEZ. DI UDINE — I soci sono pregati ad intervenire giovedì 1 settembre ore 14, all'assemblea generale che sarà tenuta presso la sede della Società, Piazzale Venezia (locali bagni Stampetta), per discutere sulla partecipazione al Congresso che sarà tenuto nell'ottobre-novembre di quest'anno in città da destinarsi.

PER I CONGEDATI MALARICI

L'Ufficio Provinciale di Assistenza Combattenti di Udine informa che i congedati affetti da malaria e che presentano postumi apprezzabili o gravi complicanze, hanno sempre diritto di far domanda al collegio medico di subire visita collegiale e subordinatamente possono richiedere colle solite modalità (documenti da presentarsi ai RR. CC., al Distretto Militare od al Comitato Provinciale per i malarici di guerra), di fruire della forma di assistenza prevista dalla circolare n. 212 G. M. 1921.

La citata circolare stabilisce che ai militari in congedo assoluto od illimitato i quali, in seguito a visita collegiale, vengono riconosciuti affetti da infermità non ascrivibile ad alcuna categoria di pensione, nè richiedenti cure ospedaliere, ma in condizioni tali da giustificare una licenza di convalescenza, dovranno considerarsi come riassunti in servizio e contemporaneamente inviati in licenza di convalescenza con relativi assegni.

Per maggiori schiarimenti i congedati che si trovano in condizioni di poter fruire di tale speciale concessione, potranno rivolgersi al locale Ufficio di Assistenza Combattenti, Piazza XXVI Luglio (Casa del Combattente).

Cronaca Sportiva

Partita di calcio

Domenica, sul campo del «Paderno F. C.» si incontrarono in partita amichevole di calcio la squadra locale e la «Folgore» di Chiavris, rinforzata per l'occasione da forti elementi estranei.

La partita combattutissima mise ancora in rilievo la felice e forte combinazione dell'11 Padernese che vinse nettamente con 5 a 3.

La squadra vincente era così composta: Barbetti, Mansutti, Dorigo, Pilinini, Spizzo, Comisso, Zoratti, Roberti, Linda, Minchini.

Ottimo l'arbitraggio.

TEATRO SOCIALE

Questa sera, per l'ultima volta, verrà rappresentata *La forza del destino*, di G. Verdi.

Domani ultima recita della stagione con *La Wally* del maestro Alfredo Catalani: la serata sarà data in onore del bravo maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. Giovanni Zuccani.

Per giovedì sera è annunciato un grande concerto vocale istrumentale a beneficio della Lega Navale Italiana, con l'intervento degli esimii artisti esecutori delle opere *Wally* e *Forza del destino*.

Cinema Teatro Moderno

Stasera ultima serie e fine della straordinaria film *Elmo il formidabile*. L'epilogo tragico, sorprendente, sensazionale del cine-romanzo ci è dato al 9. programma dal titolo *Ultime angoscie*.

Ancora tutti a vedere come Lincoln, l'uomo più forte del mondo, sa trionfare su tutti.

Scontri sanguinosi fra ungheresi ed austriaci

VIENNA, 29. — Distaccamenti di gendarmeria austriaca hanno cominciato stamane l'avanzata per l'occupazione dell'Ungheria occidentale. Si sono verificati alcuni conflitti. La colonna che si avanzava nella regione di Pinkafeld è stata accolta con colpi di arma da fuoco da un distaccamento militare ungherese composto di 120 uomini, munito di granate a mano e di elmetti d'acciaio, e comandato da ufficiali. Gli austriaci hanno risposto. Dalla parte austriaca vi è un ferito, dalla parte ungherese vi sono due morti e sette feriti.

La colonna austriaca che avanzava presso Burgau è stata accolta a colpi di mitragliatrice e di fucili. Il comandante austriaco è rimasto gravemente ferito; due gendarmi, un fanciullo ed un contadino sono rimasti pure feriti.

La colonna di Pinkafeld si è ritirata alla frontiera e si è avanzata su Stegersbark e Gussini. La colonna principale della gendarmeria austriaca, accolta con gioia dalla popolazione, si è avanzata fino a Egendorff, a due chilometri da Oedenburg, dove i distaccamenti ungheresi hanno fatto uso delle armi. Gli austriaci hanno risposto. Secondo notizie private, i dintorni di Oedenburg sono stati occupati da distaccamenti ungheresi.

La stampa viennese, commentando la inattesa piega presa dagli avvenimenti, rileva essere l'opposizione organizzata da elementi irresponsabili, estranei alla popolazione indigena. Il Governo austriaco ha diretto una nota urgente alla Conferenza degli ambasciatori a Parigi, dando relazione della resistenza opposta dalle truppe irregolari ungheresi, contro lo sgombero dell'Ungheria occidentale e chiedendo l'intervento di truppe interalleate.

La «Neue Freie Presse» apprende che la Legazione d'Italia ha tosto riferito a Roma gli incidenti verificatisi e aspetta istruzioni.

Fra imperialisti e socialisti in Germania

BERLINO, 29. — Nessuna traccia ancora degli uccisori dell'ex-ministro Erzberger. Nella giornata di ieri si ebbero parecchi conflitti.

A Potsdam i tedesco-nazionali avevano organizzato una delle solite manifestazioni monarchico-militariste, che dalla polizia fu proibita. Socialisti e comunisti indipendenti lanciarono un appello ai propri aderenti perchè si recassero a Potsdam a farla finita contro le dimostrazioni imperialiste.

Ben trentamila organizzati risposero a tale appello, i quali attraversarono in tranquillo corteo le vie di Potsdam. Senonchè, a vedere a parecchie finestre bandiere dell'antico regime, i social-comunisti ne reclamarono l'immediato ritiro. Cominciarono allora i tumulti. Vi furono alcuni feriti. In uno di questi conflitti, un poliziotto fece fuoco e uccise due dimostranti. La folla, inviperita, percosse il poliziotto fino a ridurlo in fin di vita.

Anche a Oranienburgo, a Magdeburgo e Halle avvennero tumulti per le medesime ragioni, e vi furono molti feriti.

Il governo pubblicò un appello al paese contro queste agitazioni monarchiche, le quali tendono sempre più apertamente a scrollare le fondamenta politiche e statali su cui deve sorgere la nuova casa dell'impero-repubblica tedesca.

«La miseria della nostra patria — dice l'appello — c'impone il doppio dovere di intervenire con mano ferma contro questi intrighi e non può essere più tollerato che la forza economica della Germania venga diminuita da turbolenze politiche».

In relazione a questo appello, il Gabinetto a disposto che la stampa, il cui contenuto suoni incitamento ad un violento mutamento della costituzione dell'impero e dello Stato e violenza contro le istituzioni democratiche, può essere proibita, comminando una multa fino a 500 marchi e gravi condanne per i trasgressori. Le assemblee politiche potranno anche essere proibite per ragioni d'ordine.

Pace laboriosa fra l'Irlanda e l'Inghilterra

DUBLINO, 30. — I membri del Gabinetto Irlandese hanno conferito fra di loro per approvare la risposta di De Valera a Lloyd George, che sarà consegnata in giornata. Il testo non è ancora pubblicato, ma si dice che la lettera è breve e che propone di riprendere le conversazioni al più presto possibile.

Alla ricerca dei pericolati nel disastro del dirigibile

HULL, 30. — Sono stati fatti nuovi tentativi per ricuperare i cadaveri pericolati nel disastro del dirigibile «R. 36». Finora, dei 30 scomparsi si sono trovati i corpi di soli 10.

La società delle Nazioni

GINEVRA, 30. — Il Consiglio della Società delle Nazioni, udita la relazione del visconte Ishji sulla deliberazione del Consiglio Supremo di affidargli la questione dell'Alta Slesia, ha deliberato all'unanimità di accettare il compito offertogli.

I turchi tornano a vincere

COSTANTINOPOLI, 30 —L'Ufficio informazioni turco riceve il seguente comunicato: L'esercito nostro che aveva occupato Vilejek, ha occupato ora anche Achaghi, Veno e Yenikni. Il nostro esercito continua la sua avanzata in direzione di Bozcortd e di Imermy. Le operazioni si svolgono favorevolmente all'esercito turco.

Tra carabinieri e arditi del popolo Due morti

VICENZA, 30. — A Montebello Vicentino due carabinieri sorpresero quattro arditi del popolo con alcuni polli rubati. Gli arditi per sfuggire all'arresto, spararono contro i carabinieri, che risposero al fuoco. Nel conflitto un carabiniere uccise uno degli arditi, il diciottenne Pizzaro. L'altro carabiniere veniva nel frattempo assalito dagli altri sovversivi e barbaramente ucciso a colpi di mazza e di pugnale.

Nell'Emilia e nella Romagna continuano ad ammazzarsi

BOLOGNA, 29. — Erano ieri convenuti a Forlimpopoli circa 10.000 repubblicani dalla Romagna e dalle Marche per assistere alla cerimonia della posa della prima pietra per un monumento ad Oberdan. Oratore era l'on. Comandini, il corteo imponente percorreva le vie cittadine, allorchè dalla casa dei socialisti contro il corteo stesso venivano sparati alcuni colpi di rivoltella. Il corteo si sbandava, mentre donne e bambini venivano travolti e calpestati. I repubblicani risposero al fuoco col fuoco e quindi invasero e bruciarono la casa e la cooperativa dei socialisti, numerosi dei quali sono stati violentemente percossi. Un comunista è rimasto ucciso. Un carabiniere ed un repubblicano sono stati feriti e versano in gravissime condizioni. Vi sono altri sei feriti.

— In frazione di Villanova alcuni ciclisti di ritorno da Forlimpopoli, hanno invaso quel circolo socialista. Sono avvenuti conflitti e si deplorano tre feriti.

Ieri sera due fascisti di Pieve di Cento si recavano verso S. Pietro in Casale. Da una siepe alcuni comunisti in agguato spararono contro di essi alcuni colpi di rivoltella. Rimase ucciso il fascista Luigi Vaccaro, d'anni 17. Si temono disordini e sono stati chiesti rinforzi.

In frazione Bodiano, a sette chilometri da Vergato, alcuni fascisti uccidevano il comunista Ferri. I carabinieri hanno operato diversi arresti.

Presso Anzola, nell'Emilia, in località Castelletto è stato assassinato il diciottenne Romolo Melloni, da un comunista che sembra fosse spalleggiato da altri due compagni. Sono già avvenuti quattro arresti e sembra accertato che il delitto sia stato commesso in seguito ad un agguato predisposto dai comunisti locali.

Nella notte il segretario del Fascio di Strada di Chianti veniva affrontato da cinque sconosciuti che da una siepe gli sparavano contro una diecina di colpi di rivoltella. Il fascista cadde ferito mortalmente da due colpi all'addome. Trasportato all'ospedale di Firenze, i medici disperano di salvarlo. Si ritiene che l'agguato sia stato predisposto a scopo di vendetta politica. Sono stati operati due arresti.

Notizie in breve

— L'on. Gasparotto, dopo lasciata la nostra provincia e il goriziano, ha visitato gli accampamenti militari di Monte Nevoso e si è infine recato a Pola, dove ebbe accoglienze festose e conferenze con le autorità locali per ascoltare la esposizione dei bisogni di Pola e del territorio polano. — A Trieste dove poi si recò, ebbe accoglienze entusiastiche anche dal popolo, che in lui salutò il primo ministro della guerra il quale si sia recato nella città, sospirata da tante generazioni d'Italiani.

— Contrariamente alle notizie raccolte dei fonogrammi di sabato notte, il numero dei morti nel disastro ferroviario di Magliana, ascende a 23, dei quali finora identificati 15. I funerali si celebreranno domani mercoledì. Le salme saranno trasportate alla stazione di Termini, per essere poste nella camera ardente; e di là, al campo Verano.

Il saluto dell'Autorità venne portato dal genio e mutilato di guerra.

— Secondo una recente deliberazione della giunta primaria del Consiglio superiore, il collocamento a riposo di ufficio dei maestri elementari potrà essere deliberato soltanto quando dei verbali di visita risulti che il maestro non renda opera efficace nella scuola. Per i direttori didattici, tale circostanza dovrà risultare da relazioni delle autorità comunali e da ispezioni. Questa deliberazione è in contrasto con le proposte che erano state fatte dall'ex ministro Croce.

— Una nota ufficiosa germanica, avverte che sabato sera, nel gabinetto del ministro von Hantel, è stato firmato un trattato di commercio provvisorio fra la Germania e l'Italia, alla presenza dell'ambasciatore italiano senatore Frassati.

— L'«Agenzia Havas» riceve da Riga: I circoli diplomatici sono convinti che il governo di Mosca esagera intenzionalmente la situazione alimentare e sanitaria della Russia, allo scopo di riannodare le relazioni con i paesi occidentali che invieranno soccorsi.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

Avvisi Economici

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

SIGNORINA massima serietà sveltezza e precisione accetterebbe mansione vario genere purchè vantaggiosa e decorosa. Scrivere Unione Pubblicità n. 1921. Udine.

VENDESI macchinario completo per la lavorazione della carne suina tavoli presse ed accessori. Rivolgersi alla ditta L. De Gleria. Udine.

SEGA a nastro Taupier, due motori con circolare, vendonsi. Rivolgersi via Marsala 8 Udine.

AGHI completo assortimento Macchine calze maglia da cucire Concorrenza massima G. Odona pezzi staccati navette accessori. Sestri Ponente (Genova).

OCCASIONE. Pressa per foraggio e locomobile Ruston in ottimo stato prezzo ridottissimo. Per informazioni rivolgersi Gobbato Corradino Oderzo prov. di Treviso.

CERCO due locali indipendenti, uno dei quali uso studio. Scrivere Verzellesi via Accademia Conegliano.

VENDESI elegante attacco per Signora. Cavalla tipo Ponej. Rivolgersi Unione Pubblicità Cassetta n 1932.

Occasione vendesi artistica stanza pranzo stile Luigi XV. Mazzini 16. Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente: 8.40 — 12 — 14.07 — 16.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 — 11.15 — 17.55

Il treno delle 17.55, è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.25 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.20 — 18.45.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.30.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — omn. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 15.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8.41 — 14.41 — 21.10.

Il treno delle 8.41 è sospeso la domenica

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.36 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.30 — 4.5 — 6.1.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.48 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.55, 18.25

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

A UDINE da TRICESIMO: 6.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

A CASARSA da GEMONA: 6.40 — 17.45.

A CASARSA da MOTTA: 9.7 — 214 —

A CASARSA da S. VITO: 8 — 17.42 — 21.33.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: — 8.15 — 11.30 — 16.15 — 20.

In coincidenza coi treni per Udine.

Servizi Automobilistici

A PORDENONE da MANIAGO-AVIANO; 7.30 — 11.40 — 15.19.

A PORDENONE da CORDENONS; 7.10 — 9.30 — 11.50 — 14.50 — 18.20 — 20.40 —

A PORDENONE da MANIAGO-S. MARTINO: 8 — 18.30.

Vaporino Precenicco-Lignano

Prima partenza da Precenicco ore 6 — Seconda ore 16.

Prima partenza da Lignano ore 8 — Seconda ore 18.